

IL REGNO DEGLI ASCOLTI

di Giacomo Pagani

Sistema di altoparlanti bookshelf

WLM DIVA MONITOR EMOZIONI IN SCATOLA

Da pochi anni importata in Italia, l'austriaca WLM ci propone una coppia di diffusori bookshelf di dimensioni generose, con un ottimo doppio altoparlante concentrico, e la possibilità di regolare l'emissione del tweeter... Come dite, qualcosa vi è familiare?

Se, leggendo l'occhietto, vi è subito venuta in mente Tannoy, allora forse sarete curiosi di conoscere il risultato di quest'altra implementazione di una filosofia ormai celebre. Con uno stile e un'impronta sonora differenti, quelli di cui sto per raccontarvi sono diffusori molto interessanti, che la WLM Louspeakers di Vienna ha saputo infondere di una personalità spiccata e ricca di pregi.

DESCRIZIONE E ASCOLTO

Il diffusore che ci si trova davanti, scartato un robusto imballo ben imbottito, è un bookshelf dal design minimale e pulito, che attira immediatamente l'attenzione sul suo woofer da dieci pollici, di derivazione professionale, con una grande cupola parapolvere a celare il tweeter coassiale. Sotto di esso, un generoso condotto reflex. Facendo istintivamente un pizzico di matematica tra il diametro del woofer, il diametro del condotto, e la stazza del mobile, vien da pensare che il suono non sarà esattamente quello di un giocattolino da scaffale... Manco a dirlo, intuizione corretta.

La Casa dichiara un'efficienza di 97 dB/W/m, mi viene tuttavia comunicato che questo valore è corretto per il modello da pavimento (Diva), qui in realtà siamo piuttosto sui 95, e lo segnalo per dovere di cronaca; cionondimeno, rimane un valore medioalto in assoluto, che diventa eccelso, merce rara, se lo rapportiamo al tipo di diffusore ed alle sue dimensioni. Tale efficienza permette, già con gli appena 25 W su 8 ohm del mio finale di potenza, di apprezzare al volo il carattere di queste Diva Monitor. Piglio energico, transienti reattivi, basso teso e solido, ed una capacità dinamica decisamente rimarchevole, scrivono immediatamente le regole del gioco, lasciando intendere la propensione ad asse-

condare ogni "sconsiderato" desiderio dell'ascoltatore.

Detto in termini più schietti, il primo aspetto che sorprende è la capacità di restituire energia ad oltranza, suonando generi ad alta dinamica con sciolta disinvoltura, picchiando e ritmando



celli e piatti, dando loro contrasto e respiro, senza mostrare un accenno di fatica. Tralasciando il mio limite di venticinque watt, ho avuto "incontri ravvicinati" con questi diffusori in altre approfondite occasioni, anche pilotati da una coppia di Manley Snapper, finali devastanti nel dare fuoco ai loro cento watt di scuola valvolare americana; in quell'occasione, ricordo le bocche aperte di un'intera folla d'astanti, me com-

preso in prima fila, impressionati sotto una grandinata di colpi di tamburi, dritti nel plesso solare, nelle sedie e nel pavimento della stanza, solidi e indistorti.

La mia esperienza, con i miei apparecchi e i loro dati di targa, è certamente un po' meno pirotecnica, ma non meno piacevole. Basta davvero una potenza modesta, per godere di questo loro carattere vivo, dinamico, voglioso di essere sfogato. La loro impedenza non sembra essere nulla di complicato, un amplificatore anche semplice può mettere a frutto la sua potenza nominale senza "sedersi", su tutto lo spettro.

Non si creda, ovviamente, che sia tutto finito con i fuochi d'artificio. Invero, ho dato ampio spazio agli ascolti con ge-



neri moribidi, dalle fumose e malinconiche ballate di Tom Waits, alle chitarre acustiche di Eric Bibb con i Needed Time, passando per parecchio rock melodico, apposta per sincerarmi che sapessero regalare ottimi ascolti anche senza chiamare all'appello il loro lato più esplosivo. Mantenendo la loro effervescenza naturale, il loro carattere timbricamente fresco, aperto in alto, ben esteso, ma mai metallico o "picchiante", riescono a districarsi in qualsiasi tipo di trama senza affaticare, senza voler esagerare da protagonisti, né in basso, né in alto, né in mezzo. Il basso è una splendida sintesi di estensione, velocità e controllo (soprattutto se pensiamo al caricamento impiegato, ed alle dimensioni - generose per un bookshelf sì, ma non certo ciclopiche in assoluto). Applaudo WLM per un risultato così



WWW.Audiokit.it

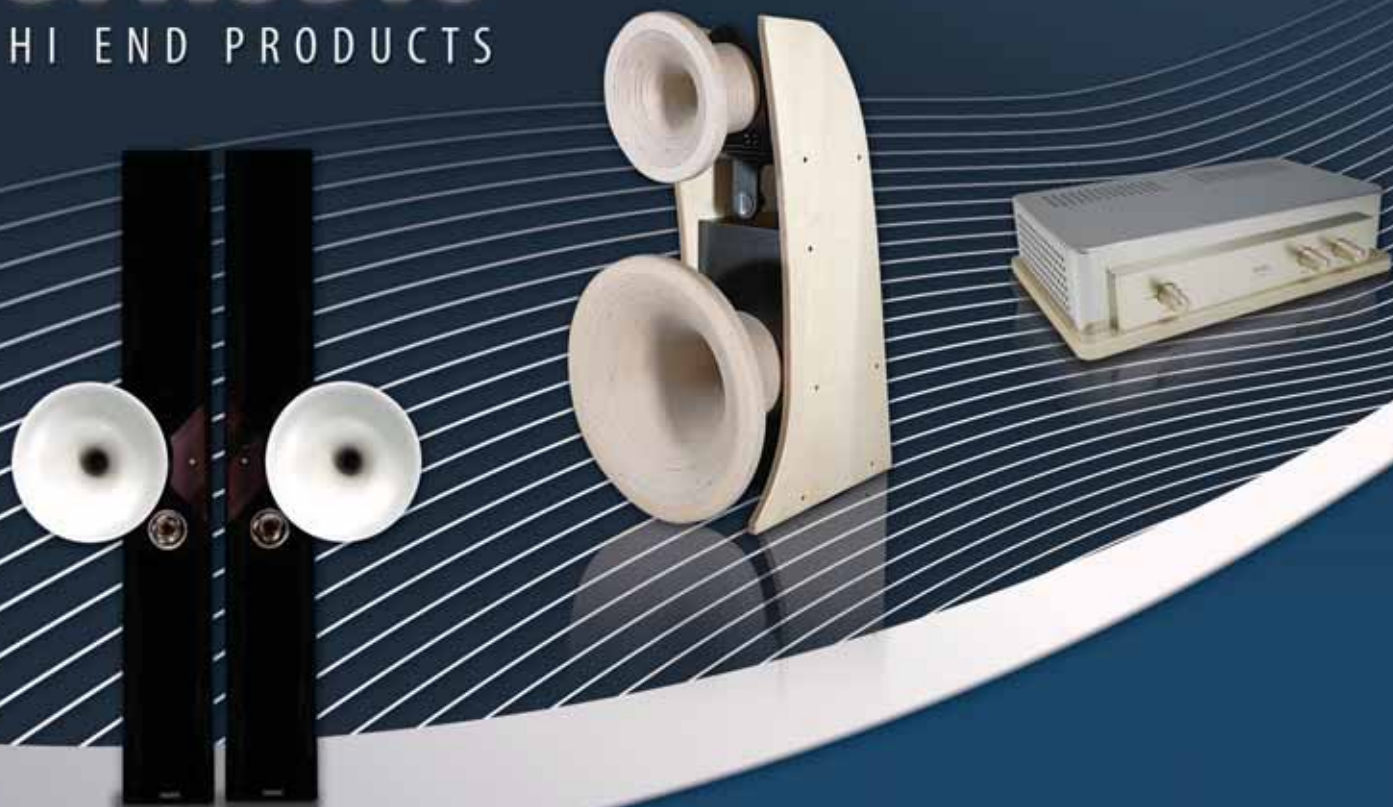
Kit, Up-Grade, Retubing, Componenti HI-FI

Via G. Di Vittorio n° 37/39 04011 Aprilia (LT) - Tel/Fax 06.92.708.310 info@audiokit.it



SI AUDIO

HI END PRODUCTS



Insieme ai prodotti S.I. Audio ed ai tanti prestigiosi marchi trattati, **OSPITI D'ONORE**

ACAPELLA, CESSARO E ZANDEN

ACAPELLA, CESSARO E ZANDEN

ILARIO FIOGGANO



il Salotto Buono
dell' HI END

www.siaudio.it tecnica@siaudio.it

via Ugo Niutta, 36 80128 - Napoli Tel 081.5580270 Fax 081.5580272

Si.audio

IL REGNO DEGLI ASCOLTI

WLM DIVA MONITOR



Solo mono-wiring per le Diva. Si noti il potenziometro per la regolazione delle frequenze alte acute.

maturato. Ne risultano colpi di grancassa secchi, potenti ma correttamente smorzati, che salgono nelle loro armoniche fino al medio basso, in perfetta integrazione ed egual senso della velocità, con un risultato complessivo che "ruba" lo sguardo nei passaggi più volenti, lasciando interdetti per la *botta* percepita, così correttamente smorzata, in barba al bookshelf ed in barba al bass reflex (caricamento notoriamente facile a tendere al rimbombo, se realizzato men che a regola d'arte). La resa dei contrabbassi è l'ovvio specchio di queste doti, restituendo una buona fetta del corpo dello strumento, ben integrando le armoniche della corda e del legno vibranti con il tono grave della cassa armonica. Una leggera pecca, messa a nudo da un contesto così valido, è un piccolo calo dello smorzamento in una ristretta regione del mediobasso. Questo è, tuttavia, quando si dice "fare le pulci", e in nessun modo inficia il giudizio entusiasta che mi sento di dare al basso di questo diffusore.

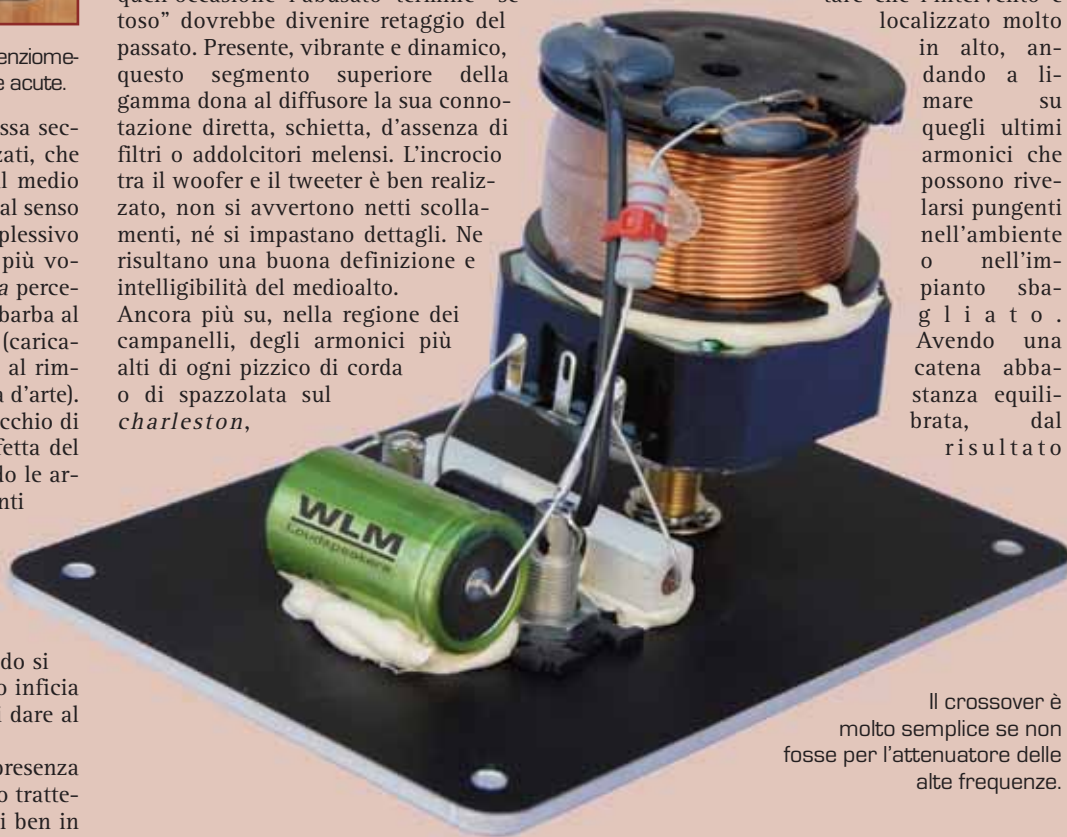
A salire, il medio è caratterizzato da presenza e fisicità, non si tratta del compassato trattenuto di stile chic-snob, abbiamo voci ben in

avanti, il cantante che si affaccia udibilmente sul microfono nelle riprese più dirette, e dona una voce naturale, con una buona coerenza con le sue armoniche, lasciando spazio al godimento del timbro del cantante, gentilmente rispettato. Ho voluto porre questa sottolineatura perché, da quando ho anticipato la loro timbrica aperta, mi immagino le espressioni preoccupate di chi teme un suono tutto "brillantinato", "metallizzato", innaturalmente caricato di armoniche ad alta frequenza, che di solito, tra le prime cose, rovina le voci. Ebbene, no. La cassa è sì fresca e con un acuto aperto e vivace, ma questo non è mai squillante o invadente, soprattutto mai metallico, non impolvera di limatura di ferro tutto quanto. Detto "ferro", invece, esce con il giusto timbro nello strofinamento più selvaggio degli archi, nei colpi di piatti. Questo medio-alto che vibra, che penetra, lo sentite distintamente se ascoltate da vicino un violino, e in quell'occasione l'abusato termine "setoso" dovrebbe divenire retaggio del passato. Presente, vibrante e dinamico, questo segmento superiore della gamma dona al diffusore la sua connotazione diretta, schietta, d'assenza di filtri o addolcitori melensi. L'incrocio tra il woofer e il tweeter è ben realizzato, non si avvertono netti scollamenti, né si impastano dettagli. Ne risultano una buona definizione e intelligibilità del medioalto.

Ancora più su, nella regione dei campanelli, degli armonici più alti di ogni pizzico di corda o di spazzolata sul *charleston*,

abbiamo una gamma alta e altissima presente, con un bel timbro, che rifinisce coerentemente gli strati sottostanti, in un azzeccato amalgama e con un ottimo dettaglio. Ancora fautrice, per nulla sommersa, della freschezza del diffusore, ci grazia le orecchie con un timbro naturale, che riporta al materiale dello strumento, senza raggelare ogni corda od ogni piatto. Quest'ultima gamma è quella notoriamente più a rischio di trapanare i timpani, quando si sbaglia un interfacciamento... Che sia elettrico od ambientale. Evidentemente consci del fatto, in WLM hanno previsto un praticissimo attenuatore posto sul retro dei diffusori, subito sopra i morsetti (solo monowiring, a proposito), che permette una regolazione molto fine, da -0 dB a -6 dB, della risposta alle alte frequenze. Pensate che ho contato circa 20 microscatti, solo tra un dB e l'altro... Decisamente oltre le esigenze persino del più pignolo, senza contare che l'intervento è

localizzato molto in alto, andando a limare su quegli ultimi armonici che possono rivelarsi pungenti nell'ambiente o nell'impianto sbagliato. Avendo una catena abbastanza equilibrata, dal risultato



Il crossover è molto semplice se non fosse per l'attenuatore delle alte frequenze.



NEUTRAL CABLE

ABSOLUTE LA PERFEZIONE ESISTE

"L'Absolute è un cavo capace di approssimare il cablaggio perfetto che riesce a rendere di evidenza olimpionica la timbrica, il rispetto tonale e il colore strumentale di quanto lo attraversa."

Andrea Della Sala - FdS 153

338.9538178

www.neutralcable.it



IL REGNO DEGLI ASCOLTI

WLM DIVA MONITOR



Le Diva Monitor in uso nella sala d'ascolto del nostro collaboratore.

complessivo più verso il calore che l'apertura estrema, mi sono trovato benissimo con lo standard -0 dB, nessuna attenuazione. Ruotando gli attenuatori completamente all'opposto, ho trovato il risultato ugualmente godibile e quasi ugualmente completo, ma diciamo che la sottrazione della "verve" lassù in alto toglie anche un poco di anima al diffusore, lo rende meno canterino e spigliato, un pelo più compassato. Se non avete, quindi, problemi di altissimi ficcanti, godrete di certo di una performance più viva ed appagante con l'attenuazione esclusa.

DIFETTI ZERO?

Probabilmente, il lato che passa più in sordina di questa globalmente ottima performance è l'immagine. Invero ben scolpita, ben separata tra gli strumenti, con anche una valida scansione dei piani in verticale, non brilla particolarmente per larghezza o profondità. Con ciò intendendo che non sono riuscito, mai, a far "straripare" la scena oltre i diffusori, o molto sopra di essi, ma è sempre rimasta piuttosto contenuta e ben confinata in uno spazio stabilito dal loro posizionamento. Essendo pensati per mantenere un'elevata distanza reciproca, in verità non si avrà comunque un'immagine stretta, tuttavia, almeno nel mio ambiente, non si otterrà il "miracolo" di strumenti che sbucano da ogni angolo, o che suonano dall'intera parete di fondo. Personalmente, ritenendo questi giochi d'olografia molto fittizi e spesso pura invenzione del proprio ambiente, preferisco lasciarmi emozionare e coinvolgere da altri fattori. In ogni caso, l'accurata collocazione degli strumenti nello spazio a loro con-

cesso, e la notevole risoluzione, regalano un bel palcoscenico godibile. La direzionalità è limitata, ed anche un paio di persone sedute ai fianchi dell'ascoltatore centrale possono osservare la posizione degli esecutori, in buona approssimazione.

CONCLUSIONI

Analizzati i parametri e le singole caratteristiche, vorrei ricordare e sottolineare come il percorso con questi diffusori possa maggiormente appagare e divertire: il loro piglio dinamico e reattivo, misto al timbro sempre neutro e godibile, invitano l'ascoltatore ad alzare il volume, a lasciarsi colpire al petto dalle percussioni, a far vibrare gli ottoni nell'aria senza paura, e questo è sicuramente il loro teatro preferito. Regalare emozioni forti, mostrare come il fattore di forma inganni e possano picchiare duro e sfidare la stanza, è l'invito a nozze di chiunque ritrovi la sensazione di "suono dal vivo" nella dinamica, nella velocità di risposta ai transienti. In questo, difficilmente deluderanno anche il più esigente appassionato.

Non lesinate sulla potenza dell'elettronica a monte, i driver sono robusti e quando pensate che sia impossibile, potete ancora alzare il volume; il mio ricordo con Manley è più che vivido, pelle d'oca compresa. Se ponete questi fattori in secondo piano, e il vostro principale terreno di caccia deve fruttare in termini di dettaglio, di estensione, di timbrica, questi diffusori non si tireranno ugualmente indietro, e vi sfodereranno una musicalità, come ho più volte ripetuto, fresca ma sempre godibile, ricca di dettaglio e scevra da "stecche" macroscopiche. Il design concentrico degli altoparlanti offre una coerenza che si sposa perfettamente con la cura infusa nell'accostamento timbrico, e, ad un ascolto prolungato, si apprezza la continuità timbrica tra le note più basse e le armoniche superiori di ogni strumento o voce, fattore che fa affezionare ben oltre le aspettative iniziali.

Ovviamente, un buon largabanda sarà ancor più coerente, qui abbiamo pur sempre un crossover, e pur sempre due altoparlanti distinti, ma se iniziassimo con queste precisazioni non ne usciremmo più. La perfezione non esiste, e non lo scopro certo io... Ma questi diffusori hanno colpito su valori importanti, valori che coinvolgono profondamente, valori spesso sottaciuti ma che compongono le più "forti" sensazioni dell'ascolto dal vivo, e che rendono, per me, queste WLM Diva Monitor delle compagne d'ascolti emozionanti e ricche, ricchissime di buona sostanza per una fascia di prezzo in cui raramente si fanno tante faville. ■

CARATTERISTICHE TECNICHE

Due vie coassiale (concentrico) con woofer da 25 cm

Impedenza: 8 ohm

Efficienza: 97dB/W/mt

Potenza applicabile: da 5 a 250 watt

Peso: 14 kg cad.

Dimensioni (hxlxpl): 47 x 26,5 x 33 cm

Prezzo IVA inclusa: euro 3.300,00

Distributore: LP Audio - Tel. 040 56.98.24 - Web: www.lpaudio.it

Suono e Comunicazione

E AU DEUS

... lasciati avvolgere.

naim

OVATOR

IN DIMOSTRAZIONE IL
13 FEBBRAIO 2010
PRESSO ALTA FEDELTA'
A MERATE,
TEL 039/9906728



Importatore NAIM per l'Italia:
Au Deus sas

DISTRIBUTORI ESCLUSIVISTI

Suono e Comunicazione srl

Via San Vitale 67

40054 Budrio • BO

Tel. 051 6926387

www.suonoecomunicazione.com

info@suonoecomunicazione.com